



UNESCO
United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



ISIS "Ugo Foscolo" Teano
Member of UNESCO
Associated Schools



Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Ugo Foscolo"

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISTICO - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE - SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO "A. NIFO"

Via Orto Ceraso - 81057 - TEANO - Caserta

Dirigente Tel. 0823/875802 - Segreteria Tel. e Fax. 0823/657568 - C.M. CEIS00400E - C.F. 80103220614

Via Calvi, 35 – 81056 SPARANISE Tel. 0823/874365

ceis00400e@pec.istruzione.it - ceis00400e@istruzione.it - dirigente@foscoloteano.it – www.foscoloteano.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Responsabile del Piano

D.S. Prof. Paolo MESOLELLA

A.S. 2015/16

Gruppo autovalutazione e miglioramento

prof.ssa Faella Giuseppina (responsabile, Collaboratore D.S.)

proff. Montanaro Raffaele (collaboratore D.S.), Pepe Antonio (F.S. area 1), Cifone Angelina (F.S. area 2), Perrotta Silvano (F.S. area 3), Zompa Nicola (F.S. area 4)

A.S. 2016/17 monitoraggio intermedio

A.S. 2017/18

Aggiornamento Gruppo Autovalutazione e Miglioramento

prof.ssa Palmieri Genovina (responsabile, Collaboratore D.S.)

proff. Montanaro Raffaele (collaboratore D.S.), Licciardi Cesare (F.S. area 1),

Cifone Angelina (F.S. area 2), Marrese Silvana - De Monaco Adriano (FF.SS. area 3),

Zompa Nicola (F.S. area 4), Perrotta Silvano.

Sommario

- PREMESSA
- PRIORITÀ E TRAGUARDI
- OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO
- ELABORAZIONE DELLA SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI
- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI
- PROGETTAZIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI
- PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIORITA' N. 1
(esiti risultati scolastici)
- PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIORITA' N. 2
(Competenze chiave di cittadinanza)
- RISULTATI ATTESI (PRIORITA' N.1)
- RISULTATI ATTESI (PRIORITA' N.2)
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE AZIONI
- TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE 2 PRIORITÀ INDIVIDUATE
- VALUTAZIONE CONDIVISIONE E DIFFUSIONE
- CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
- AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
TRIENNIO 2016/2019
PREMESSA**

Il rapporto di autovalutazione (RAV) pubblicato all'albo online dell'Istituto ha fornito dei dati oggettivi su cui effettuare profonde riflessioni per avviare il processo di miglioramento.

Dall'analisi di tali dati, si è cercato di individuare le priorità e i traguardi da raggiungere nei prossimi tre anni scolastici.

**PRIORITA' E TRAGUARDI
PRIORITA'**

ESITI	PRIORITA'
1. RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre il numero degli allievi con giudizio sospeso in Matematica, Lingue Straniere ed Informatica, per avvicinarsi alla media provinciale. • Diminuire i casi di abbandono scolastico favorendo l'inclusione degli alunni stranieri.
2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione e sperimentazione di percorsi di potenziamento delle competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità

TRAGUARDI

ESITI	TRAGUARDI
1. RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Portare gli studenti al raggiungimento del successo formativo nello scrutinio finale, riducendo i casi di giudizio sospeso e favorendo le eccellenze. • Portare alla piena integrazione degli alunni stranieri a scuola, incoraggiandone la frequenza.
2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente e il territorio creando negli alunni che vi vivono una corretta educazione civica ed ambientale.

OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Tanto premesso il Collegio dei docenti si sofferma sulla necessità di porre in relazione le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, gli obiettivi di processo, le aree individuate e le direzioni strategiche di miglioramento scelte. Nelle tabelle seguenti vengono esplicitate (apponendo una X nell'opposta colonna) anche le relazioni con le priorità individuate.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Risultati Scolastici	PRIORITA' 2 Competenze chiave di Cittadinanza
		<p>Ridurre il numero degli allievi con giudizio sospeso in Matematica, Lingue Straniere ed Informatica, per avvicinarsi alla media provinciale.</p> <p>Diminuire i casi di abbandono scolastico favorendo l'inclusione degli alunni stranieri.</p>	<p>Costruzione e sperimentazione di percorsi di potenziamento delle competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità .</p>
CURRICULO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire la percentuale di alunni con carenze in Matematica, informatica e nelle lingue straniere promuovendo la figura di un docente tutor di supporto. • Uniformare la valutazione per disciplina attraverso l'uso di griglie comuni e moduli standardizzati di report. • Monitorare l'efficacia dell'azione didattica ed educativa, attraverso la realizzazione di prove comuni condivise. 	X	X

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Risultati Scolastici	PRIORITA' 2 Competenze chiave di Cittadinanza
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'istituto dispone attraverso un potenziamento della rete e la formazione dei docenti. Creare uno sportello di ascolto permanente per la rilevazione dei bisogni degli allievi e delle famiglie. 	X	X

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Risultati Scolastici	PRIORITA' 2 Competenze chiave di Cittadinanza
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Adottare all'inizio dell'anno scolastico un Piano Annuale per l'Inclusione e prevedere una formazione specifica per i docenti coinvolti. 	X	X

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Risultati Scolastici	PRIORITA' 2 Competenze chiave di Cittadinanza
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'orientamento in entrata, anche con il coinvolgimento del corpo docente della Scuola Secondaria di Primo grado. Migliorare le attività di orientamento in uscita, monitorando le scelte condotte dagli allievi diplomati e il successo 	X	X

	<p>da essi raggiunto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la rete di relazioni con i professionisti e le aziende del territorio per creare occasioni di stages lavorativi e di future collocazioni 		
--	---	--	--

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Risultati Scolastici	PRIORITA' 2 Competenze chiave di Cittadinanza
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le relazioni tra scuola e famiglia attraverso incontri mirati alla condivisione e le scelte operate dalla scuola. • Potenziare il sistema della qualità mediante l'adozione di un piano triennale curato da un'apposita commissione. 	X	X

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Risultati Scolastici	PRIORITA' 2 Competenze chiave di Cittadinanza
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Curare la formazione dei docenti sulla valutazione sull'utilizzo di nuove tecnologie, sulle lingue straniere, sui BES con partecipazione obbligatoria. • Creare una banca dati con test di ingresso, modulistica, prove trasversali, griglie di valutazione per fornire sostegno ai docenti. • Potenziare il confronto professionale tra docenti 	X	X

	della stessa disciplina e di corsi diversi per arricchire l'offerta didattica.		
--	--	--	--

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Risultati Scolastici	PRIORITA' 2 Competenze chiave di Cittadinanza
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la partecipazione delle famiglie all'attività della scuola, in particolare nell'ambito dei progetti e dell'orientamento. • Migliorare i rapporti con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio, creando una rete di relazioni ed occasioni di collaborazione. 	X	X

ELABORAZIONE DELLA SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI

Per la valutazione degli obiettivi di processo è fondamentale compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità (F) e uno di impatto (I), determinando una scala di rilevanza (R)

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle effettive possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disposizione.

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

1=nullo; 2=Poco; 3=Abbastanza; 4=Molto; 5=Del Tutto

Descrizione dell'obiettivo di processo	Fattibilità (F)	Impatto (I)	Rilevanza (R=FxI) Prodotto = valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Diminuire la percentuale di alunni con carenze in Matematica, informatica e nelle lingue straniere promuovendo la figura di un docente tutor di supporto.	3	4	12

Uniformare la valutazione per disciplina attraverso l'uso di griglie comuni e moduli standardizzati di report.	4	5	20
Monitorare l'efficacia dell'azione didattica ed educativa, attraverso la realizzazione di prove comuni condivise.	4	4	16
Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'istituto dispone attraverso un potenziamento della rete e la formazione dei docenti.	4	5	20
Creare uno sportello di ascolto permanente per la rilevazione dei bisogni degli allievi e delle famiglie.	5	5	25

Descrizione dell'obiettivo di processo	Fattibilità (F)	Impatto (I)	Rilevanza (R=FxI) Prodotto = valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Adottare all'inizio dell'anno scolastico un Piano Annuale per l'Inclusione e prevedere una formazione specifica per i docenti coinvolti.	4	4	16
Migliorare l'orientamento in entrata, anche con il coinvolgimento del corpo docente della Scuola Secondaria di Primo grado.	4	4	16
Migliorare le attività di orientamento in uscita, monitorando le scelte	4	3	12

condotte dagli allievi diplomati e il successo da essi raggiunto.			
Potenziare la rete di relazioni con i professionisti e le aziende del territorio per creare occasioni di stages lavorativi e di future collocazioni	4	5	20
Migliorare le relazioni tra scuola e famiglia attraverso incontri mirati alla condivisione e le scelte operate dalla scuola.	4	5	20
Potenziare il sistema della qualità mediante l'adozione di un piano triennale curato da un'apposita commissione	3	4	12

Descrizione dell'obiettivo di processo	Fattibilità (F)	Impatto (I)	Rilevanza (R=FxI) Prodotto = valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Curare la formazione dei docenti sulla valutazione sull'utilizzo di nuove tecnologie, sulle lingue straniere, sui BES con partecipazione obbligatoria.	3	4	12
Creare una banca dati con test di ingresso, modulistica, prove trasversali, griglie di valutazione per fornire sostegno ai docenti.	4	5	20
Potenziare il confronto professionale tra docenti della stessa disciplina e di corsi diversi per arricchire l'offerta didattica.	4	4	16

Incentivare la partecipazione delle famiglie all'attività della scuola, in particolare nell'ambito dei progetti e dell'orientamento.	3	5	15
Migliorare i rapporti con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio, creando una rete di relazioni ed occasioni di collaborazione.	4	5	20

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire la percentuale di alunni con carenze in Matematica, informatica e nelle lingue straniere promuovendo la figura di un docente tutor di supporto. • Uniformare la valutazione per disciplina attraverso l'uso di griglie comuni e moduli standardizzati di report. • Monitorare l'efficacia dell'azione didattica ed educativa, attraverso la realizzazione di prove comuni condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> • Colmare il gap evidenziato in termini percentuali avvicinandosi ai livelli medi nazionali. • Realizzazione di un format adeguato, rivedibile, trasferibile e rispettoso delle esigenze del singolo studente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione prodotto. • Delibere del collegio docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di monitoraggio. • Schede di rilevazione.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'istituto dispone attraverso un potenziamento della rete e la formazione dei docenti. • Creare uno sportello di ascolto permanente per la rilevazione dei bisogni degli allievi e delle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento di ambienti laboratoriali con arredi e strutture adeguate. • Diffusione dell'innovazione tecnologica e didattica per l'uso di strutture e metodologie informatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la documentazione prodotta. • Rispetto dei tempi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di rilevazione.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare all'inizio dell'anno scolastico un piano annuale per l'Inclusione e prevedere una formazione specifica per i docenti coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un PAI adeguato alle esigenze degli alunni coinvolti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione, attuazione e verifica del piano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di rilevazione • Schede di monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'orientamento in entrata, anche con il coinvolgimento del corpo docente della Scuola Secondaria di Primo grado. Migliorare le attività di orientamento in uscita, monitorando le scelte condotte dagli allievi diplomati e il successo da essi raggiunto. Potenziare la rete di relazioni con i professionisti e le aziende del territorio per creare occasioni di stages lavorativi e di future collocazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione per ogni singolo studente, dettagliata e leggibile su competenze sociali e disciplinari. Realizzazione di ambienti di apprendimento in alternanza scuola-lavoro sia in Italia che all'estero anche attraverso l'utilizzazione dei fondi europei. 	<ul style="list-style-type: none"> Sistematicità della procedura. 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di rilevazione. Questionari, griglie, tabelle, ecc.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le relazioni tra scuola e famiglia attraverso incontri mirati alla condivisione e le scelte operate dalla scuola. Potenziare il sistema della qualità mediante l'adozione di un piano triennale curato da un'apposita commissione. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un documento unitario adeguato alle necessità della scuola che tenga conto delle azioni da compiere per le esigenze dell'utenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione adeguata con l'indicazione dei ruoli e delle funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Customer satisfaction.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<ul style="list-style-type: none"> • Curare la formazione dei docenti sulla valutazione sull'utilizzo di nuove tecnologie, sulle lingue straniere, sui BES con partecipazione obbligatoria. • Creare una banca dati con test di ingresso, modulistica, prove trasversali, griglie di valutazione per fornire sostegno ai docenti. • Potenziare il confronto professionale tra docenti della stessa disciplina e di corsi diversi per arricchire l'offerta didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione delle innovazioni metodologiche e didattiche. • Innovazione dell'approccio didattico per almeno il 30% dei docenti. • Adeguamento del sito web della scuola con inserimento di link documentati per l'attività on line. • Aumento del confronto e della partecipazione tramite le attività dei dipartimenti e dei sottodipartimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti alla formazione e di quelli che concludono il percorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Customer satisfaction.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la partecipazione delle famiglie all'attività della scuola, in particolare nell'ambito dei progetti e dell'orientamento. • Migliorare i rapporti con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio, creando una rete di relazioni ed occasioni di collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre di un coordinatore che migliori la gestione delle attività extracurricolari. • Aumento delle convenzioni stipulate con Enti presenti sul territorio per le attività di alternanza scuola-lavoro e arricchimento dell'Offerta Formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della figura di coordinamento e di un facilitatore digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di rilevazione • Schede di monitoraggio

PROGETTAZIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

Di seguito verranno illustrate le azioni/progetti che la scuola attiverà nei prossimi anni per raggiungere gli obiettivi di cui si compone il Piano di Miglioramento.

PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIORITA' N. 1

Esiti risultati scolastici

1. Riduzione del numero degli allievi con giudizio sospeso in matematica, lingue straniere e informatica.
2. Diminuzione dei casi di abbandono scolastico e favorire l'inclusione degli alunni stranieri

PROGETTO N. 1A

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	RICOMINCIO DA ME	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2019	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Attivazione di corsi di recupero in presenza	n. corsi attivati %/n alunni recuperati n. azioni innovative documentate e prodotte dai docenti
	Risorse umane necessarie	Docenti adeguatamente formati per azioni di recupero in merito alle metodologie utilizzate	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: studenti del biennio e del triennio Indiretti: famiglie degli studenti; docenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1: individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo Fase 2: individuazione dei docenti adeguatamente formati per i corsi Fase 3: attivazione di corsi di recupero in presenza Fase 4: verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze minime acquisite dagli studenti	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative e delle competenze in entrata. Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate.	
	Target	Numero di studenti recuperati	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa al Consiglio d'Istituto Discussione nei Dipartimenti Disciplinari	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.	

PROGETTO N. 2°

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	MATEMATICANDO	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2019	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Attivazione di corsi di potenziamento in presenza	n. corsi attivati %/n alunni recuperati n. azioni innovative documentate e prodotte dai docenti
	Risorse umane necessarie	Docenti adeguatamente formati per azioni di potenziamento in matematica in merito alle metodologie utilizzate	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: studenti del biennio e del triennio Indiretti: famiglie degli studenti; docenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1: individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo Fase 2: individuazione dei docenti adeguatamente formati per i corsi Fase 3: attivazione di corsi di potenziamento in presenza Fase 4: verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze acquisite dagli studenti	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative e delle competenze in entrata. Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate.	
	Target	Numero di studenti coinvolti e formati	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	La ricaduta migliorativa dovrà essere rilevata dal target durante la revisione del percorso	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa al Consiglio d'Istituto Discussione nei Dipartimenti Disciplinari	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.	

PROGETTO N. 3°

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	LINGUAGGI INFORMATICI	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2019	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Attivazione di corsi di potenziamento laboratoriale in presenza	n. corsi attivati %/n alunni recuperati n. azioni innovative documentate e prodotte dai docenti
	Risorse umane necessarie	Docenti adeguatamente formati per azioni di potenziamento di linguaggi informatici	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: studenti del biennio e del triennio Indiretti: famiglie degli studenti; docenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1: individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo</p> <p>Fase 2: individuazione dei docenti adeguatamente formati per i corsi</p> <p>Fase 3: attivazione di corsi di potenziamento in presenza</p> <p>Fase 4: verifica e valutazione dei risultati in termini di miglioramento di competenze acquisite dagli studenti</p>	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative e delle competenze in entrata.</p> <p>Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni.</p> <p>Monitoraggio finale per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate.</p>	
	Target	Numero di studenti recuperati	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa al Consiglio d'Istituto Discussione nei Dipartimenti Disciplinari	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.	

PROGETTO N. 4A

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2019	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Attivazione di corsi di potenziamento della lingua inglese in presenza	n. corsi attivati %/n alunni recuperati n. azioni innovative documentate e prodotte dai docenti
	Risorse umane necessarie	Docenti adeguatamente formati per azioni di potenziamento della lingua inglese	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: studenti del biennio e del triennio Indiretti: famiglie degli studenti; docenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1: individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo Fase 2: individuazione dei docenti adeguatamente formati per i corsi Fase 3: attivazione di corsi di potenziamento in presenza Fase 4: verifica e valutazione dei risultati in termini di miglioramento di competenze acquisite dagli studenti	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative e delle competenze in entrata. Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate.	
	Target	Numero di studenti recuperati	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa al Consiglio d'Istituto Discussione nei Dipartimenti Disciplinari	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.	

PROGETTO N. 5°

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	IO PARLO L'ITALIANO	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2019	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	n. corsi attivati %/n alunni recuperati n. azioni innovative documentate e prodotte dai docenti
	Risorse umane necessarie	Docenti di fase C L.107 con adeguate competenze nel settore di intervento.	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: studenti del biennio e del triennio con cittadinanza o di lingua non italiana. Indiretti: famiglie degli studenti; docenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1: individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo.</p> <p>Fase 2: individuazione dei docenti adeguatamente formati per i corsi.</p> <p>Fase 3: attivazione degli interventi in presenza in orario curriculare.</p> <p>Fase 4: verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze minime acquisite dagli studenti.</p>	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio iniziale sulle competenze linguistiche degli alunni stranieri</p> <p>Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni</p> <p>Monitoraggio finale per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate.</p>	
	Target	Numero di studenti recuperati.	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Informativa al Collegio Docenti</p> <p>Informativa al Consiglio d'Istituto</p> <p>Discussione nei Dipartimenti Disciplinari</p>	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti quali gli enti locali, terzo settore e mediatori culturali per una ricaduta territoriale.	

PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIORITA' N. 2

Competenze chiave di cittadinanza

1. Costruzione e sperimentazione di percorsi di potenziamento delle competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

PROGETTO N. 1B

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	NATURINSEGNA	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2015/2018	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Sviluppo di una coscienza naturalistica votata al rispetto della natura in una terra martoriata dai veleni.	Attività avviate e documentazione prodotta. Strumenti di osservazione e monitoraggio
	Risorse umane necessarie	Docenti di diverse discipline nominati nella fase C L.107	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: studenti del liceo scientifico Indiretti: studenti di tutto l'istituto, famiglie degli studenti; docenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1: individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo. Fase 2: individuazione delle attività e dei luoghi per lo svolgimento. Fase 3: attivazione di campi di lavoro. Fase 4: verifica e valutazione dei risultati in termini di prodotti e di sviluppo nel tempo.	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per l'individuazione delle aree da coltivare in base alle potenzialità del terreno. Monitoraggio in itinere sull'evoluzione delle attività e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate.	
	Target	Documento di scuola per le competenze chiave di cittadinanza.	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	Eventuali azioni di revisione della documentazione.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa al Consiglio d'Istituto Discussione nei Dipartimenti Disciplinari	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.	

PROGETTO N. 2B

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' FISCALE	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2015/2018	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Educare gli studenti all'educazione fiscale e alla percezione dell'importanza del pagamento dei tributi. Far conoscere i principali strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale. Sapersi orientare nella ricerca giuridica per il corretto calcolo delle imposte.	Attività avviate e documentazione prodotta. Strumenti di osservazione e monitoraggio
	Risorse umane necessarie	Docenti di diverse discipline nominati nella fase C L.107	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: Alunni delle classi V dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing Indiretti: studenti di tutto l'istituto, famiglie degli studenti; docenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1: individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo. Fase 2: individuazione dei docenti per i corsi. Fase 3: attivazione di corsi in presenza Fase 4: verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze acquisite.	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la rilevazione delle aspettative. Monitoraggio in itinere sull'evoluzione delle attività e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate.	
	Target	Documento di scuola per le competenze chiave di cittadinanza.	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	Eventuali azioni di revisione della documentazione.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa al Consiglio d'Istituto Discussione nei Dipartimenti Disciplinari	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.	

PROGETTO N. 3B

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	EDUCARE ALLA FINANZA: MONETA, AMBIENTE, MERCATO	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2019	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Rendere coscienti gli alunni della complessità dell'ambiente socio economico, analizzandone le dinamiche e le regole di funzionamento con un approccio multidisciplinare. Sapersi districare tra i vari strumenti finanziari per la prevenzione dei rischi	Attività avviate e documentazione prodotta. Strumenti di osservazione e monitoraggio
	Risorse umane necessarie	Docenti di diverse discipline nominati nella fase C L.107	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: Alunni del triennio di tutti gli indirizzi. Indiretti: studenti di tutto l'istituto, famiglie degli studenti; docenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1: individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo. Fase 2: individuazione dei docenti per i corsi. Fase 3: attivazione di corsi in presenza Fase 4: verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze acquisite.	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la rilevazione delle aspettative. Monitoraggio in itinere sull'evoluzione delle attività e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate.	
	Target	Documento di scuola per le competenze chiave di cittadinanza.	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	Eventuali azioni di revisione della documentazione.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa al Consiglio d'Istituto Discussione nei Dipartimenti Disciplinari	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.	

PROGETTO N. 4B

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	FORMAZIONE DOCENTI	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2019	
La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		FORMAZIONE DEI DOCENTI PER AZIONI CONDIVISE, VERIFICABILI E TRASFERIBILI.	% docenti in formazione. % docenti che concludono i corsi. Customer satisfaction > 75
	Risorse umane necessarie	Formatori esperti interni ed esterni, tutor, personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: Docenti Indiretti: tutti gli studenti	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1: Costruzione di un percorso di formazione per i docenti Fase 2: gestione del corso di formazione Fase 3: monitoraggi per la ricaduta delle azioni	
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni Monitoraggio finale sul grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e grado di soddisfazione dei partecipanti.	
	Target	Numero dei docenti con certificazione finale	
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso.	
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa al Consiglio d'Istituto Discussione nei Dipartimenti Disciplinari	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutto il processo dovrà essere documentato in modo da poter essere trasferito anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.	

RISULTATI ATTESI (PRIORITA' N.1)

Azioni	Indicatori
1) Attivazione di corsi di recupero in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei corsi attivati; • % di miglioramento dei risultati scolastici.
2) Attivazione di corsi di potenziamento in presenza (progetti n. 2, 3, 4)	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei corsi attivati; • % di eccellenze dei risultati scolastici.
3) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei corsi attivati • % di alunni recuperati; • N. azioni innovative e documentate prodotte dai docenti.

RISULTATI ATTESI (PRIORITA' N.2)

Azioni	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una coscienza naturalistica votata al rispetto della natura in una terra martoriata dai veleni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività avviate e documentazione prodotta; • Strumenti di osservazione e monitoraggio.
<ul style="list-style-type: none"> • Educare gli studenti all'educazione fiscale e alla percezione dell'importanza del pagamento dei tributi 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di laboratori attivati • % di competenze acquisite
<ul style="list-style-type: none"> • Rendere coscienti gli alunni della complessità dell'ambiente socio economico, analizzandone le dinamiche e le regole di funzionamento con un approccio multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di laboratori attivati • % di competenze acquisite
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dei docenti per azioni condivise, verificabili e trasferibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • % dei docenti in formazione; • % dei docenti che concludono i corsi; • Customer satisfaction > 75

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE AZIONI

1. Monitoraggi iniziali per tutte le azioni sulla situazione di partenza: gli strumenti saranno individuati secondo le varie azioni (questionari, test, focus group) e realizzati anche on line.
2. **Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni.**
3. Monitoraggi finali sul grado di raggiungimento degli obiettivi formativi (test, rubriche), sul grado di soddisfazione (questionari on line), sulle criticità riscontrate (focus group).

Tempistica delle attività per la realizzazione delle 2 priorità individuate:

Progetto n. 1A - Attivazione di corsi di recupero in presenza

Attività	Responsabile	Tempificazione delle attività 2015/2017										Situazione	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
1) Individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo	D.S. D.S.G.A.	X											Attuato
2) Individuazione dei docenti adeguatamente formati per i corsi	D.S.		X										Attuato (vedi circolare n. 50 del 22/02/2016)
3) Attivazione di corsi di recupero in presenza	Docente Referente					X	X			X	X		Attuato in linea con gli obiettivi (circolare del 3.12.2015, n. 52 del 26/02/2016 e n. 44 del 14/01/2017)
4) Verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze minime acquisite dagli studenti	Docenti coinvolti						X			X	X		Attuato
Valutazione per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi	Collegio dei Docenti										X		In corso

Progetti n. 2A- 3A - 4A - **Attivazione di corsi di potenziamento in presenza**

Attività	Responsabile	Tempificazione delle attività 2015/2017										Situazione	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
1) Individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo	D.S. D.S.G.A.	X											Attuato
2) Individuazione dei docenti adeguatamente formati per i corsi	D.S.		X										Attuato
3) Attivazione di corsi di potenziamento in presenza	Docente Referente			X	X	X	X	X	X	X			Attuato (circolare del 3.12.2015, n. 52 del 26/02/2016 e n. 44 del 14/01/2017)
4) Verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze minime acquisite dagli studenti	Docenti coinvolti					X					X		Attuato
Valutazione per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi	Collegio dei Docenti										X		In corso

Progetto n. 5A - **Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.**

Attività	Responsabile	Tempificazione delle attività 2015/2017										Situazione	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
1) Individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo	D.S. D.S.G.A.	X											Attuato
2) Individuazione dei docenti adeguatamente formati per i corsi	D.S.		X										Attuato (nota prot.n. 7499 del 02.12.2015 circolare n. 50 del 22/02/2016)
3) attivazione degli interventi in presenza in orario curricolare	Docente in compresenza			X	X	X	X	X	X	X			Attuato (circolare n. 52 del 26/02/2016 e n. 44 del 14/01/2017)
4) Verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze minime	Docenti coinvolti						X				X		Attuato

acquisite dagli studenti													
Valutazione per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi	Collegio dei Docenti											X	Attuato

Progetto n. 1B - Sviluppo di una coscienza naturalistica votata al rispetto della natura in una terra martoriata dai veleni.

Attività	Responsabile	Tempificazione delle attività 2015/17											Situazione	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	L			
1) Individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo	D.S. D.S.G.A.	X												Attuato
2) Individuazione delle attività e dei luoghi per lo svolgimento	D.S.		X											Attuato
3) Attivazione di campi di lavoro	Docenti coinvolti					X	X	X	X	X				In corso
4) Verifica e valutazione dei risultati in termini di prodotti e di sviluppo nel tempo	Docenti coinvolti									X	X			In corso
5) Valutazione per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi educativi	Collegio dei Docenti											X		In corso

Progetto n. 2B - EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' FISCALE

Attività	Responsabile	Tempificazione delle attività 2015/17											Situazione	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	L			
1) Individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo	D.S. D.S.G.A.	X												Attuato
2) Individuazione dei docenti per i corsi	D.S.		X											Attuato
3) Attivazione di corsi in presenza	D.S.				X	X	X	X	X	X				Attuato (circolare n. 52 del 26/02/2016 e n. 44 del 14/01/2017)
4) Verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze acquisite	Docenti coinvolti									X	X			Attuato

5) Valutazione per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi educativi	Collegio dei Docenti											X	Attuato
--	----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	---------

Progetto n. 3B - EDUCARE ALLA FINANZA: MONETA, AMBIENTE, MERCATO

Attività	Responsabile	Tempificazione delle attività 2015/2017										Situazione	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
1) Individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo	D.S. D.S.G.A.	X											Attuato
2) Individuazione delle attività e dei luoghi per lo svolgimento	D.S.		X										Attuato
3) Attivazione di campi di lavoro	Docenti coinvolti					X	X	X	X	X			Attuato
4) Verifica e valutazione dei risultati in termini di prodotti e di sviluppo nel tempo	Docenti coinvolti									X	X		Attuato
5) Valutazione per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi educativi	Collegio dei Docenti											X	Attuato

Progetto n. 4B - FORMAZIONE DEI DOCENTI PER AZIONI CONDIVISE, VERIFICABILI E TRASFERIBILI

Attività	Responsabile	Tempificazione delle attività 2015/2017										Situazione	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
1) Individuazione delle risorse economiche e del docente referente per il coordinamento organizzativo	D.S. D.S.G.A.	X											Attuato
2) Individuazione dei docenti interessati	D.S. F.S.		X										Attuato
3) Attivazione di corsi in presenza o online	D.S.	x	x					X	X	X	X		Attuato/Formazione di ambito
4) Verifica e valutazione dei risultati in termini di competenze acquisite	Esperti									X	X		Attuato
5) Valutazione per definire la ricaduta sull'attività didattica	D.S. Comitato di valutazione											X	In corso

VALUTAZIONE CONDIVISIONE E DIFFUSIONE

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
-Portare gli studenti al raggiungimento del successo formativo nello scrutinio finale, riducendo i casi di giudizio sospeso e favorendo le eccellenze. -Portare alla piena integrazione degli alunni stranieri a scuola, incoraggiandone la frequenza.	Giugno 2015	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici	Colmare il gap evidenziato in termini percentuali avvicinandosi ai livelli medi nazionali.	L'attivazione di 25 corsi pomeridiani nelle varie discipline ha diminuito il numero dei debiti a fine anno scolastico. Quattro corsi (italiano e matematica) destinati al potenziamento delle prove INVALSI	In percentuale si rileva un miglioramento nel rendimento degli studenti con una diminuzione graduale dei debiti a fine anno scolastico. Maggiore partecipazione alle prove INVALSI	Valutazione da attuare alla fine del triennio di riferimento
	Giugno 2016					
	Giugno 2017					

Priorità 2

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Rispettare l'ambiente e il territorio creando negli alunni che vi vivono una corretta educazione civica ed ambientale.	Giugno 2015	-Numero di laboratori attivati; -% di competenze acquisite; -n. azioni innovative, documentate	Presenza di coscienza degli alunni di una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità attraverso	Gli studenti risultano più sensibili all'educazione all'ambiente (riciclo, raccolta differenziata, fumo ecc.)	Si evidenzia una ricaduta positiva e una maggiore sensibilità degli	Valutazione da attuare alla fine del triennio di riferimento
	Giugno 2016					

	Giugno 2017	e prodotte.	comportamenti verificabili e condivisi		studenti verso l'ambiente e il rispetto delle regole.	
--	----------------	-------------	--	--	--	--

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei docenti • Dipartimenti disciplinari • Riunioni dei Consigli di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Docenti • Personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma registri on line • Bacheca docenti • Sito web della scuola • Gruppo facebook • Gruppo wp • Diario scolastico 	

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di comunicazioni periodiche sulla bacheca dei docenti dei registri on line • Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola • Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio Docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, Consiglio d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Personale Ata • alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziali, intermedie e finali

Azioni di diffusione dei risultati del PDM all'esterno

Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul sito web della scuola • Giornali on line e cartacei • Pagina facebook 	<p align="center">Famiglie Enti esterni associazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni tempestive delle circolari, delle attività e dei progetti svolti
<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma Scuolanext: <ul style="list-style-type: none"> a) Bachecca scuola b) Bachecca classi 	<p align="center">Famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni contestuali